

## Rassegna del 02/12/2013

---

TIRRENO PONTEDERA - La città che cambia )) le storie - Nuovo scalo merci c'è già il progetto e anche gli investitori - Chiorazzo Emilio	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - È morta a 100 anni Leda Paolini Ultima discepola di Coccapani - ...	3
TIRRENO PISA - Al voto solo il 3,64% ecco i quindici eletti - ...	4

# LA CITTÀ CHE CAMBIA » LE STORIE

## Nuovo scalo merci c'è già il progetto e anche gli investitori

La linea ferroviaria lungo lo Scolmatore fino a Livorno è stata inserita nel piano regionale della logistica

di **Emilio Chiorazzo**

► PONTEDERA

Non si è ancora spenta l'eco della visita del governatore della Toscana Enrico Rossi, a Pontedera. Gli accordi firmati e i finanziamenti che ci sono legati (15 milioni di euro) servono per completare quel "Progetto Pontedera" che proprio lui, all'epoca sindaco della città della Vespa, mise a fuoco. Di quel progetto, avviato 15 anni fa, alcuni frutti si vedono: la circonvallazione che collega le aree industriali con la Fi-Pi-Li, inaugurata sabato è una tappa. La trasformazione del Dente Piaggio è - al momento - nella fase progettuale. Avrà il merito di aver recuperato il 95% degli immobili e degli spazi dismessi dalla Piaggio nel corso degli anni. La prima tappa sarà - in primavera - l'apertura della nuova Biblioteca comunale.

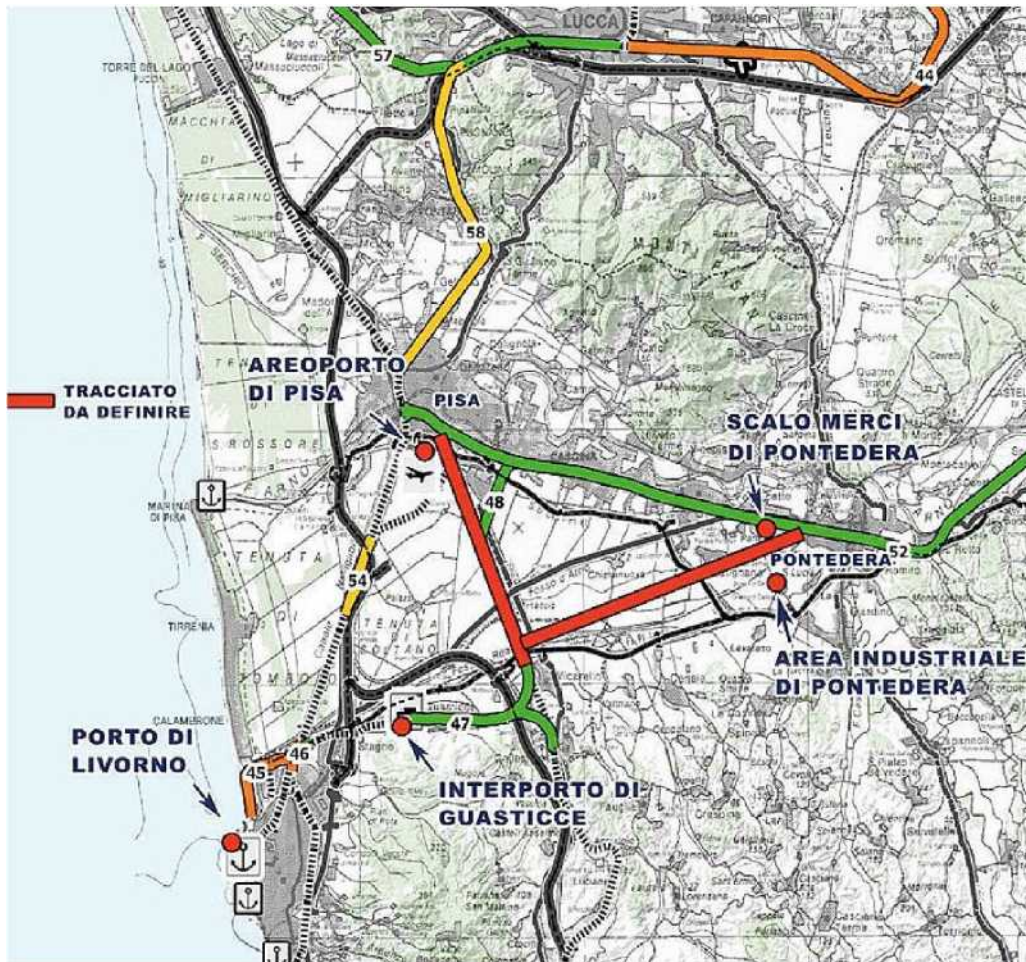
Del "Progetto Pontedera" fa parte anche la realizzazione dello "Scalo merci" e della ferrovia lungo lo Scolmatore. È un disegno ambizioso: si chiama Plat, piattaforma logistica dell'Alto Tirreno ed è un sistema integrato -cielo, terra e mare - per far muovere le persone e soprattutto le merci. Una specie di polo tra il porto di Livorno, l'interporto toscano Vespucci di Guasticce e l'aeroporto Galilei di Pisa, ai quali potrebbero collegarsi i porti di Marina di Carrara, Piombino e la Darsena Toscana. Ma è già inserito nel piano regionale della logistica. Pontedera è interessata da uno scalo merci e una ferrovia che - filando lungo lo Scolmatore - dovrà raggiungere il porto di Livorno. «I costi legati alla logistica - spiega Vanni Bonadio, Ad di Logistica Toscana Scrl che si occupa proprio della promozione e dello sviluppo di infrastrutture e lo-

gistiche per la Regione Toscana - oscillano tra il 17 e il 23% dei costi di produzione». Per Bonadio «la crescita infrastrutturale costituisce una condizione necessaria per lo sviluppo di una moderna logistica». Il punto sui progetti che interessano l'area della Valdera è stato fatto in un convegno («Tra terra, acqua e cielo») organizzato dal Lions club di Pontedera.

A Pontedera molte realtà della logistica nazionale hanno già trovato "casa". Altre dovevano essere in arrivo, ma il perdurare della crisi economica ne ha ritardato i tempi. C'è il centro mondiale dei ricambi della Piaggio, che si occuperà della distribuzione in tutto il mondo dei pezzi di ricambio degli scooter "made in Pontedera". Un investimento da 40 milioni di euro. Unicoop Firenze ha scelto la Valdera per aprire il suo centro di carni, nell'area industriale di Gello; la Pam ha in città un deposito-magazzino per i rifornimenti di un'ampia area geografica del Centro Italia. I trasporti Artoni hanno messo radici a Pontedera, mentre un altro colosso dell'autotrasporto, la Bartolini, ha la sede toscana allo svincolo Fi-Pi-Li di Lavoria. È questo il quadro economico-geografico in cui nasce il progetto dello Scalo merci e la nuova linea ferrata di Pontedera: da Vicarello a Livorno c'è la vecchia linea ferroviaria che può essere recuperata. Il tragitto attraverserà i comuni di Pontedera, Calcinaia, Cascina, Crespina, Collesalveti e Livorno. L'investimento previsto - con un project financig - è di 120 milioni (per il tratto da Pontedera a Vicarello). Gli investitori - tutti privati - hanno già presentato il progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il tracciato della ferrovia che da Pontedera porterà a Livorno lungo lo Scolmatore

## È morta a 100 anni Leda Paolini Ultima discepola di Coccapani

**SI È SPENTA** sabato pomeriggio nella sua casa del centro storico di Calcinaiola Leda Paolini, memoria vivente della vita e delle opere di Lodovico Coccapani. A lungo la direttrice del piccolo ufficio postale del paese, custodiva gelosamente cimeli appartenuti al calcinaio candidato agli onori degli altari, ebbe la fortuna in gioventù di conoscerlo ed assieme alla zia Anita Maccanti di collaborare alle sue opere di carità. Il 9 gennaio aveva raggiunto in buona salute il traguardo dei cento anni. I funerali si terranno domani 2 dicembre nella pieve di San Giovanni Battista di Calcinaiola alle 15. Il Consiglio Centrale di Pisa e la Conferenza di Calcinaiola della San Vincenzo De Paoli, di cui era consorella *ad honorem* si uniscono al cordoglio dei familiari.



**CONSORZIO DI BONIFICA**

# Al voto solo il 3,64% ecco i quindici eletti

► PISA

Resi noti i risultati delle elezioni per il costituente Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, l'ente che raggrupperà il Consorzio "Ufficio Fiumi e Fossi di Pisa", il "Consorzio Val d'Era" e il "Consorzio Padule di Fucecchio". Hanno votato 8.001 su 219.818 aventi diritto pari al 3,64%. Ai fini dell'elezione, i consorziati sono suddivisi in tre sezioni e la suddivisione è effettuata in modo che ciascuna sezione rappresenti un uguale carico contributivo. Ad ogni sezione elettorale compete un numero di membri dell'assemblea pari a cinque.

Nella sezione 1 sono risultati eletti Marco Monaco, Maurizio Ventavoli, Silvano Casella, Laura Chiellini e Daniele Bettarini. I primi quattro sono esponenti della lista "Insieme per amministrare l'acqua e la terra", mentre il quinto appartiene alla lista "Territorio e Padule".

Nella sezione 2 hanno avuto la meglio Luigi Paponi, Tiziana Mariotti, Riccardo Betti, Alessandro Gronchi e Pier Luigi Galligani. I primi quattro sono della lista "Insieme per amministrare l'acqua e la terra", il quinto appartiene a

"Territorio e Padule".

Nella sezione 3 hanno avuto il maggior numero di consensi Ulisse Stefanucci, Mario Trinci, Paolo Zalum, Massimo Scuderi e Ginevra Venerosi Pesciolini, tutti della lista "Insieme per amministrare l'acqua e la terra".

I Comuni coinvolti nel nuovo Consorzio sono: Altopascio, Capannori, Buggiano, Calci, Calcinaia, Capannoli, Capraia e Limite, Casciana Terme, Cascina, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chianni, Castellina Marittima, Riparbella, Chiesina Uzzanese, Collesalvetti, Crespina, Fauglia, Fucecchio, Gambassi Terme, Lajatico, Lamporecchio, Larciano, Lari, Lorenzana, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montaione, Castelfiorentino, Montecarlo, Montecatini Terme, Montecatini Val di Cecina, Montopoli Valdarno, Orciano Pisano, Santa Luce, Palaia, Peccioli, Pescia, Pieve a Nievole, Serravalle Pistoiese, Pisa, Piteglio, Ponsacco, Ponte Buggianese, Pontedera, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte, Terricciola, Uzzano, Vicopisano, Villa Basilica, Vinci e Volterra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo di "Fiumi e Fossi"

